

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Servizio Assistenza territoriale
*Area Integrazione socio-sanitaria e
politiche per la non autosufficienza*

UTILIZZO del FRNA e Fondi Nazionali 2016

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Sintesi risultati e criticità 2016</i>	<i>pag. 4</i>

ANNO 2016

1. Ripartizione ed utilizzo delle risorse per la non autosufficienza 2016	pag. 6
2. Utilizzo delle risorse 2016	pag. 7
3. Analisi dell'utilizzo delle risorse del FRNA 2016	pag. 9
3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2016	pag. 12
4. Utilizzo dei Fondi Nazionali per le Non Autosufficienze nell'anno 2016	pag. 13
5. Analisi dell'utilizzo complessivo delle risorse per aree	pag. 14
6. Utilizzo delle risorse e i dati di attività 2016	pag. 16
6.1 L'utilizzo dei fondi per area di attività	pag. 16
6.2 Beneficiari e dati di attività	pag. 17
7. Focus assegno di cura anziani e disabili	pag. 27

ANNO 2017

8. Assegnazione e ripartizione delle risorse per la non autosufficienza 2017	pag. 29
--	---------

INTRODUZIONE

I dati finanziari riportati nella relazione sono stati estratti dal sistema informativo online per il monitoraggio del FRNA, alimentato da tutti i soggetti che sono coinvolti a livello territoriale, per diversi gradi di competenza, nella gestione delle risorse per la non autosufficienza. I report si riferiscono a dati validati dai distretti ad ottobre 2017.

Anche nel 2015, per gran parte dei dati di attività (assistenza residenziale e semiresidenziale anziani, assegno di cura e gravissime disabilità acquisite) sono state utilizzate le informazioni rese disponibili dai sistemi informativi on-line funzionanti da tempo a pieno regime (FAR, GRAD e SMAC) e incentrati su flussi informativi di tipo individuale.

L'analisi puntuale dei dati annuali relativi al 2016, evidenzia una modifica del trend con un ritorno ad un aumento di spesa così come registrato nel 2013 e nel 2014 e che aveva segnato nel 2015 una battuta di arresto con un calo di poco più di 2 milioni di euro.

Rispetto al 2015 la spesa torna a crescere di 4,8 milioni di euro (+1%).

Il dato complessivo di crescita della spesa è fondamentalmente il frutto dello spostamento della spesa sulla residenzialità, in particolare per gli anziani.

Rispetto alla provenienza dei Fondi la crescita complessiva di spesa di 4,8 milioni di euro è dovuta ad un maggior utilizzo di risorse del Fondo regionale (+5,3 milioni) ed un minimo calo di spesa di risorse nazionali (- 0,5 milioni di FNA).

Considerando che nel 2015 e nel 2016 i fondi complessivamente disponibili comprendenti risorse regionali e nazionali (assegnazioni + trascinamenti da anni precedenti) erano i medesimi (poco meno di 498 milioni di euro), la crescita della spesa si è potuta realizzare grazie all'erosione progressiva delle risorse risparmiate dagli anni precedenti, che si riducono a oltre 5 milioni di euro complessivi in meno (da 36,2 milioni del 2015 a 31 milioni del 2016) di risorse trascinate sia da FRNA che da FNA dagli anni precedenti.

La riduzione riguarda quasi esclusivamente il Fondo regionale, mentre la dimensione dei trascinamenti del Fondo nazionale resta praticamente invariata.

La spesa in crescita del Fondo nazionale, a causa dei vincoli di destinazione posti dal livello nazionale, è naturalmente tutta concentrata nell'area della domiciliarità sia rivolta ai disabili che agli anziani.

SINTESI RISULTATI E CRITICITÀ ANNO 2016

- 1) Capacità di spesa:** rispetto al 2015 sono stati spesi complessivamente 4,8 milioni di euro in più (+1%), per interventi e servizi dedicati alle persone non autosufficienti per una spesa complessiva finanziata dal Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza di 472,7 milioni. Dopo la battuta di arresto nella spesa registrata nel 2015 (diminuzione di 2,2 milioni di euro), la spesa torna a crescere. Anche nel 2016 i territori hanno utilizzato tutte le risorse FRNA assegnate, andando ad erodere ulteriormente una parte di risorse provenienti da risparmi degli anni precedenti (oltre 5 milioni). Continuano ad essere trascinati 20,7 milioni di euro, pari al 4,5% delle risorse disponibili FRNA disponibili nell'anno 2016.
- 2) Servizi per anziani:** spesi 4 milioni in più rispetto al 2015 (+1,3%) considerando FRNA e fondi nazionali. L'incremento di risorse ha riguardato prevalentemente la residenzialità, i centri diurni, l'assistenza domiciliare e il programma dimissioni protette. Nel 2016, leggero incremento del 1% dei posti letto accreditati, in Cra e dei posti accreditati di centro diurno; incremento delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale e delle ore dedicate alle dimissioni protette (+7%); riduzione degli inserimenti temporanei in accoglienza temporanea di sollievo (-5%) e post-dimissione (-12%). Si conferma la costante flessione negli ultimi anni del numero di beneficiari dell'assegno di cura per anziani e delle giornate di riconoscimento dell'assegno.
- 3) Servizi per disabili:** nel 2016 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 162,9 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2015 di 2,1 milioni, pari al +1,3%. L'incremento di risorse ha interessato in particolare la residenzialità con un +2,8% (+2,0 mln), mentre è rimasta sostanzialmente stabile la spesa per domiciliarità con un + 0,3% (+0,23 mln). Rimane sostanzialmente invariata la proporzione tra spesa a sostegno della domiciliarità (84,2 MLN) e residenzialità (76,9 MLN), confermando quindi la vocazione alla domiciliarità della rete dei servizi.

4) Utenti presi in carico

Per l'**area anziani**, il numero complessivo degli utenti supera i 40.000 (considerando solo i circa 20.000 ospiti in lungo-assistenza in Cra e i 15.500 utenti dei servizi di assistenza domiciliare e i 4.700 fruitori dell'assegno di cura che non fruiscono di altri interventi).

Rispetto al trend, complessivamente **nel 2016 non si registra un aumento degli utenti presi in carico**. Tuttavia aumentano: gli utenti del servizio di assistenza domiciliare (+120).

Per l'**area disabili**, nel complesso sono stati effettuati **18.970 interventi**.

Sono stati effettuati **16.368** al domicilio e **2.602** in strutture residenziali. Sono state assistite 1.467 persone nella rete per le gravissime disabilità (DGR 2068/04) di cui 472 in residenza, le restanti 995 al domicilio. Sono stati 1.167 i disabili gravi nei centri socio-riabilitativi residenziali, 2.466 in quelli socio-riabilitativi diurni.

In crescita (+156) gli utenti dei centri socio-occupazionali, in totale **3.117 persone**.

Sono state nel complesso **2.134** le persone che hanno ricevuto l'assegno di cura per disabili gravi e gravissimi.

Contattate inoltre più di 50.000 persone con **interventi trasversali** di cui 1.548 persone interessate da iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari e circa 48.224 persone contattate nell'ambito di programmi di contrasto all'isolamento e la solitudine con un incremento del numero di iniziative realizzate nell'ambito di questi ultimi.

- 5) Differenze territoriali nella capacità di sviluppo e di spesa:** rimangono 5 i distretti che hanno esaurito tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2016, aumentano fino ad 11

i territori che hanno chiuso il 2016 con trascinamenti al di sotto del 4%. Calano a 16 gli ambiti distrettuali che a fine 2016 trascinano risparmi tra il 4% e il 10%, mentre rimane invariato il numero di 6 distretti che superano l'11% di risorse trascinate. Quindi continua il trend di progressiva riduzione della quota di risorse "risparmiate" dai territori negli anni precedenti.

6) Risorse disponibili per la non autosufficienza nell'anno 2017

Per il 2017 la Regione Emilia-Romagna ha continuato a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema, non solo mettendo a disposizione lo stesso finanziamento del 2016, ma anche offrendo ai territori una prospettiva di sviluppo con l'incremento rispetto al 2016 di 4 milioni delle risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale anche al fine di dare attuazione alle novità introdotte dal DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) nell'area socio-sanitaria di pertinenza del FRNA.

Il Fondo nazionale aggiunge alle risorse regionali dedicate alla non autosufficienza 39,189 milioni, quota in aumento di 8,3 milioni di euro rispetto al 2016, ma finanziate in quota parte per 4,550 milioni con risorse proprie da parte della Regione in conseguenza dell'impegno preso dalle regioni a statuto ordinario nei confronti del Governo ad intervenire a sostegno del Fondo nazionale per le non autosufficienze..

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, che per il 2017 comprendono anche risorse per interventi e servizi provenienti dalla Legge 112/2016 ("Dopo di noi") per un totale di 6,569 milioni nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (26,700 milioni dal FRNA e 4,500 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano quindi a 506,489 milioni.

1. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2016

Nel 2016 sono state assegnate risorse del FRNA per 436 milioni. Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai territori sono stati assegnati complessivamente 30,88 milioni. Sommando le risorse del FRNA e dei Fondi nazionali assegnati alle risorse trascinate dagli anni precedenti (26 milioni dal FRNA e 5,08 milioni dai fondi nazionali) le risorse a disposizione dei territori ammontano a complessivi 497,9 milioni, mantenendo così stabile l'ammontare complessivo rispetto al 2015.

Tab. 1 Risorse per la non autosufficienza disponibili anno 2016

CTSS	TOTALE assegnazioni e FRNA 2016	Risorse FRNA da trascinamento o anni precedenti	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2016	Risorse Fondi nazionali assegnate nel 2016	Risorse Fondi nazionali trascinamento anni precedenti	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2016
Piacenza	29.603.921	705.534	30.309.455	2.085.196	41.662	32.436.313
Parma	43.000.992	1.707.059	44.708.051	3.068.800	1.616.494	49.393.345
Reggio Emilia	47.170.836	5.019.422	52.190.258	3.381.631	260.594	55.832.483
Modena	64.736.546	4.167.726	68.904.272	4.627.430	452.245	73.983.947
Bologna	90.048.270	5.061.918	95.110.188	6.260.535	1.363.237	102.733.960
Imola	12.753.226	686.568	13.439.794	932.746	0	14.372.540
Ferrara	37.432.286	1.590.176	39.022.462	2.707.729	410.437	42.140.628
Ravenna	39.922.254	2.496.488	42.418.742	2.886.556	504.345	45.809.643
Forlì	19.860.054	663.903	20.523.957	1.356.711	13.933	21.894.601
Cesena	19.164.345	644.464	19.808.809	1.382.778	3.807	21.195.394
Rimini	32.307.270	3.262.026	35.569.296	2.197.888	416.885	38.184.069
Romagna	111.253.923	7.066.881	118.320.804	7.823.933	938.970	127.083.707
REGIONE	436.000.000	26.005.284	462.005.284	30.888.000	5.083.639	497.976.923

2. UTILIZZO DELLE RISORSE 2016

La spesa regionale complessiva del 2016 dedicata alle persone non autosufficienti, comprendente gli interventi finanziati con risorse del Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza è stata di 472,7 milioni, di cui circa 304 (64,3%) per l'area anziani, 163 (34,5%) per l'area disabili e 5,8 milioni (1,2%) per interventi trasversali.

Tab. 2 Risorse utilizzate per la non autosufficienza anno 2016

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Risorse da Fondi nazionali non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Totale risorse utilizzate EURO MILIONI	% sul totale utilizzate 2015
Residenzialità anziani	221,4	0,0	221,4	46,8%
Domiciliarità anziani	61,2	18,6	79,8	16,9%
Accesso e presa in carico	2,4	0,4	2,8	0,6%
TOTALE AREA ANZIANI	284,9	19,0	303,9	64,3%
Residenzialità disabili	76,9	0,0	76,9	16,3%
Domiciliarità disabili	72,4	11,8	84,2	17,8%
Accesso e presa in carico	1,5	0,3	1,8	0,4%
TOTALE AREA DISABILI	150,8	12,2	163,0	34,5%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,6	0,0	0,6	0,1%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,7	0,1	0,8	0,2%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,2	0,1	4,3	0,9%
TOTALE AREA TRASVERSALI	5,5	0,3	5,8	1,2%
TOTALI	441,2	31,5	472,70	100,0%

Rispetto al 2015, sono stati spesi complessivamente 4,8 milioni in più (+1%), aumento che ha interessato prevalentemente uno spostamento di risorse sulla residenzialità, ed in particolare per l'area anziani con un aumento di 6,8 milioni (+3,2%).

Tale aumento si ricorda si era già registrato nel 2015, anche se di entità inferiore (circa 2 milioni in più rispetto al 2014), dovuto da un lato a un lieve incremento dei posti letto accreditati e delle giornate di accoglienza fruite, ma sicuramente anche all'effetto dell'adeguamento tariffario previsto a carico del FRNA per i servizi accreditati introdotto dalla DGR 292/2014.

L'incremento concentrato sulla residenzialità del 2016 invece è sicuramente conseguenza degli adeguamenti tariffari in applicazione della Delibera n. 273 approvata il 29 febbraio 2016 sul sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari in regime di accreditamento definitivo avente validità dal 1° gennaio 2016.

Ciò in considerazione di un numero di giornate di presenza fruite e di posti letto sostenuti con FRNA sostanzialmente stabili.

Anche nell'area disabili si registra la stessa dinamica legata all'adeguamento tariffario previsto per i servizi accreditati definitivamente: a fronte di un aumento di 2,07 milioni (+2,8%) per la residenzialità (Centri socio-riabilitativi residenziali e residenzialità per disabili gravissimi di cui alla DGR 2068/0114) si registra un calo delle persone ricoverate nelle strutture residenziali, ad eccezione che per i disabili gravissimi.

Parallelamente si registra il corrispondente decremento di risorse spese per la domiciliarità anziani (- 2,6 milioni = 4,8%), anche questo di entità inferiore rispetto al 2015 (il calo era stato di 7,7 milioni).

Tab. 3a Risorse FRNA e FNA 2007-2016 ANZIANI

CTSS	ANZIANI										DIFFERENZE in MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE DAL 2007 AL 2016 FRNA E FONDI NAZIONALI ANZIANI																	
	RISORSE UTILIZZATE mln: CONSUNTIVI																											
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	DIFF 2008-2007	DIFF 2009-2008	DIFF 2010-2009	DIFF 2011-2010	DIFF 2012-2011	DIFF 2013-2012	DIFF 2014-2013	DIFF 2015-2014	DIFF 2016-2015	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011	DIFF % 2013-2012	DIFF % 2014-2013	DIFF % 2015-2014	DIFF % 2016-2015
PIACENZA	17,2	20,7	22,5	22,2	22,2	22,3	22,0	21,6	20,8	21,4	3,5	1,8	-0,3	0,0	0,1	-0,3	-0,5	-0,8	0,7	20%	9%	-1%	0%	0%	-1%	-2%	-4%	3%
PARMA	26,6	31,5	33,5	34,3	34,2	33,0	32,4	32,7	32,4	33,4	4,9	2,0	0,8	-0,1	-1,2	-0,6	0,3	-0,3	1,0	19%	6%	2%	0%	-3%	-2%	1%	-1%	3%
REGGIO E.	26,2	28,7	32,2	35,0	34,7	34,2	34,7	35,5	34,7	36,2	2,5	3,5	2,7	-0,2	-0,5	0,5	0,8	-0,8	1,5	10%	12%	9%	-1%	-1%	1%	2%	-2%	4%
MODENA	34,0	41,8	45,9	43,9	44,9	43,7	45,0	45,7	45,0	45,2	7,8	4,1	-2,0	1,0	-1,2	1,2	0,8	-0,7	0,1	23%	10%	-4%	2%	-3%	3%	2%	-2%	0%
BOLOGNA	44,1	53,7	62,5	62,8	58,0	56,2	55,8	58,4	59,1	58,2	9,5	8,9	0,3	-4,8	-1,9	-0,4	2,6	0,7	-0,9	22%	16%	0%	-8%	-3%	-1%	5%	1%	-1%
IMOLA	7,4	9,3	10,8	10,6	9,5	9,7	9,5	9,5	9,4	9,5	2,0	1,5	-0,2	-1,1	0,2	-0,1	0,0	-0,1	0,1	27%	16%	-2%	-10%	2%	-1%	0%	-1%	1%
FERRARA	23,9	23,3	24,2	25,5	24,3	24,1	24,9	26,0	24,3	23,6	-0,6	0,8	1,3	-1,2	-0,2	0,8	1,1	-1,7	-0,7	-2%	4%	5%	-5%	-1%	3%	4%	-6%	-3%
Ravenna	23,3	27,9	29,4	29,0	28,8	28,8	29,4	28,7	27,6	28,6	4,6	1,5	-0,4	-0,2	0,0	0,6	-0,7	-1,1	0,9	20%	5%	-1%	-1%	0%	2%	-2%	-4%	3%
Forlì	11,6	14,4	15,4	14,8	14,2	14,0	13,6	13,1	12,7	13,3	2,8	1,0	-0,7	-0,5	-0,2	-0,3	-0,5	-0,4	0,5	24%	7%	-4%	-4%	-2%	-2%	-4%	-3%	4%
Cesena	10,8	12,3	13,3	14,1	14,0	14,2	14,2	14,0	14,2	14,4	1,5	1,0	0,8	-0,1	0,2	0,0	-0,2	0,3	0,2	14%	9%	6%	-1%	2%	0%	-1%	2%	1%
Rimini	12,0	15,1	17,9	19,2	17,8	17,6	18,2	18,9	19,7	20,2	3,2	2,8	1,3	-1,4	-0,2	0,6	0,7	0,9	0,5	27%	18%	7%	-7%	-1%	3%	4%	5%	2%
ROMAGNA	57,7	69,8	76,0	77,1	74,8	74,6	75,4	74,7	74,4	76,5	12,1	6,3	1,0	-2,3	-0,2	0,8	-0,7	-0,3	2,1	21%	9%	1%	-3%	0%	1%	-1%	0%	3%
REGIONE	237,0	278,9	307,7	311,3	302,6	297,8	299,8	304,1	300,0	303,9	41,8	28,8	3,6	-8,7	-4,9	2,0	4,4	-4,1	3,9	18%	10%	1%	-3%	-2%	1%	1%	-1%	1%

Tab. 3b Risorse FRNA e FNA 2007-2016 DISABILI

CTSS	DISABILI										DIFFERENZE in MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2016 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008) DISABILI																	
	RISORSE UTILIZZATE mln																											
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	DIFF 2008-2007	DIFF 2009-2008	DIFF 2010-2009	DIFF 2011-2010	DIFF 2012-2011	DIFF 2013-2012	DIFF 2014-2013	DIFF 2015-2014	DIFF 2016-2015	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011	DIFF % 2013-2012	DIFF % 2014-2013	DIFF % 2015-2014	DIFF % 2016-2015
PIACENZA	6,4	7,7	8,9	8,9	9,1	9,6	10,2	10,0	10,0	10,1	1,2	1,3	-0,1	0,2	0,6	0,5	-0,1	0,0	0,1	19%	17%	-1%	2%	6%	6%	-1%	0%	1%
PARMA	8,7	10,3	11,5	12,9	12,6	12,4	12,2	12,8	13,2	13,9	1,5	1,2	1,4	-0,2	-0,2	-0,3	0,6	0,4	0,8	18%	12%	12%	-2%	-2%	-2%	5%	3%	6%
REGGIO E.	8,2	9,7	13,1	15,2	14,6	13,9	14,9	15,6	15,5	15,5	1,5	3,5	2,1	-0,7	-0,6	1,0	0,6	-0,1	-0,1	18%	36%	16%	-5%	-4%	7%	4%	0%	0%
MODENA	17,3	20,1	21,9	23,0	22,6	22,2	22,9	23,3	23,9	24,7	2,8	1,9	1,1	-0,4	-0,3	0,7	0,4	0,6	0,8	16%	9%	5%	-2%	-1%	3%	2%	3%	3%
BOLOGNA	26,2	30,8	35,0	35,8	33,6	33,4	35,3	37,3	37,8	38,1	4,6	4,2	0,9	-2,2	-0,2	1,9	2,0	0,4	0,3	18%	13%	2%	-6%	-1%	6%	6%	1%	1%
IMOLA	2,4	2,9	3,2	2,8	2,8	3,4	3,8	3,9	3,8	3,8	0,4	0,3	-0,3	0,0	0,6	0,4	0,1	-0,1	0,1	18%	10%	-10%	-1%	20%	12%	3%	-3%	1%
FERRARA	8,5	11,1	13,5	14,3	14,8	13,7	14,5	15,2	14,5	13,9	2,6	2,5	0,8	0,5	-1,1	0,8	0,7	-0,7	-0,7	31%	22%	6%	3%	-8%	6%	5%	-5%	-4%
Ravenna	9,2	11,5	11,8	12,7	13,0	13,2	13,5	13,8	14,1	14,4	2,2	0,3	0,9	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	24%	3%	8%	2%	2%	3%	2%	2%	2%
Forlì	4,9	5,2	5,7	5,8	6,1	6,7	7,0	7,2	7,3	7,5	0,3	0,5	0,2	0,3	0,6	0,3	0,1	0,1	0,2	6%	9%	3%	4%	10%	5%	2%	2%	3%
Cesena	3,6	4,7	6,3	6,2	6,3	5,7	5,2	5,8	6,2	6,4	1,1	1,6	-0,1	0,1	-0,6	-0,5	0,6	0,5	0,1	31%	34%	-2%	2%	-9%	-9%	11%	8%	2%
Rimini	10,0	12,9	13,1	13,7	13,5	13,1	13,8	14,4	14,7	14,7	2,9	0,2	0,6	-0,2	-0,4	-0,1	0,7	0,7	0,2	30%	2%	5%	-1%	-3%	0%	5%	5%	2%
ROMAGNA	27,7	34,3	36,8	38,4	38,9	38,8	38,9	40,6	42,1	42,9	6,6	2,6	1,6	0,5	-0,1	0,1	1,7	1,6	0,8	24%	7%	4%	1%	0%	0%	4%	4%	2%
REGIONE	105,4	126,7	144,0	151,4	148,9	147,4	152,7	158,7	160,8	163,0	21,3	17,3	7,4	-2,5	-1,5	5,2	6,0	2,1	2,2	20%	14%	5%	-2%	-1%	4%	4%	1%	1%

Tab. 3c Risorse FRNA e FNA 2007-2016 TOTALI (ANZIANI – DISABILI – TRASVERSALI)

CTSS	TOTALE											DIFFERENZE In MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2016 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008)																	
	RISORSE UTILIZZATE mln											DIFF 2008- 2007	DIFF 2009- 2008	DIFF 2010- 2009	DIFF 2011- 2010	DIFF 2012- 2011	DIFF 2013- 2012	DIFF 2014- 2013	DIFF 2015- 2014	DIFF 2016- 2015	DIFF % 2008- 2007	DIFF % 2009- 2008	DIFF % 2010- 2009	DIFF % 2011- 2010	DIFF % 2012- 2011	DIFF % 2013- 2012	DIFF % 2014- 2013	DIFF % 2015- 2014	DIFF % 2016- 2015
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016																			
PIACENZA	23,6	28,9	32,3	31,7	31,9	32,4	32,5	31,8	30,9	31,7	5,2	3,4	-0,6	0,1	0,5	0,1	-0,8	-0,9	0,8	22,1%	11,9%	-1,7%	0,4%	1,6%	0,4%	-2,3%	-2,8%	2,7%	
PARMA	35,3	41,9	45,3	47,6	47,0	45,6	44,7	45,5	45,6	47,3	6,6	3,4	2,3	-0,6	-1,4	-0,9	0,8	0,1	1,7	18,6%	8,1%	5,1%	-1,3%	-3,0%	-2,0%	1,8%	0,2%	3,7%	
REGGIO E.	34,3	38,6	46,1	50,7	49,8	48,7	50,1	51,5	50,6	52,0	4,3	7,5	4,6	-0,9	-1,1	1,4	1,5	-0,9	1,4	12,5%	19,3%	10,0%	-1,9%	-2,3%	2,9%	2,9%	-1,8%	2,8%	
MODENA	51,2	62,8	69,5	68,3	68,7	66,7	68,6	69,8	69,5	70,4	11,6	6,7	-1,2	0,3	-1,9	1,9	1,1	-0,2	0,9	22,6%	10,7%	-1,7%	0,5%	-2,8%	2,8%	1,7%	-0,4%	1,3%	
BOLOGNA	70,4	86,2	98,6	100,1	92,8	91,3	92,8	97,7	98,5	97,6	15,8	12,4	1,4	-7,3	-1,5	1,5	4,9	0,8	-0,8	22,5%	14,4%	1,5%	-7,3%	-1,6%	1,6%	5,3%	0,8%	-0,8%	
IMOLA	9,8	12,2	14,1	13,5	12,8	13,6	13,7	13,7	13,3	13,4	2,4	1,9	-0,6	-0,7	0,8	0,1	0,0	-0,5	0,2	24,9%	15,2%	-4,2%	-5,2%	6,6%	0,9%	0,2%	-3,5%	1,3%	
FERRARA	32,4	35,5	39,2	41,3	40,2	38,2	41,7	43,1	40,4	38,8	3,1	3,7	2,1	-1,1	-1,9	3,5	1,4	-2,7	-1,6	9,5%	10,5%	5,3%	-2,6%	-4,8%	9,1%	3,3%	-6,3%	-4,0%	
Ravenna	32,5	39,9	41,4	41,8	42,0	42,2	43,0	42,6	41,8	43,0	7,3	1,5	0,4	0,2	0,1	0,9	-0,4	-0,8	1,2	22,6%	3,8%	1,1%	0,5%	0,3%	2,0%	-0,9%	-2,0%	2,8%	
Forlì	16,5	20,0	21,6	20,9	20,6	21,0	21,0	20,5	20,4	21,0	3,5	1,5	-0,7	-0,3	0,4	0,0	-0,4	-0,2	0,7	21,1%	7,7%	-3,2%	-1,3%	1,7%	-0,1%	-2,0%	-0,9%	3,4%	
Cesena	14,4	17,1	19,7	20,7	20,8	20,2	19,5	19,9	20,6	20,9	2,7	2,7	0,9	0,1	-0,6	-0,7	0,4	0,7	0,4	19,0%	15,5%	4,7%	0,6%	-3,1%	-3,3%	1,9%	3,6%	1,8%	
Rimini	21,9	29,0	32,7	34,3	33,0	31,8	32,6	34,1	36,5	36,4	7,0	3,7	1,6	-1,3	-1,2	0,8	1,5	2,3	0,0	32,2%	12,8%	4,9%	-3,7%	-3,6%	2,5%	4,7%	6,8%	-0,1%	
ROMAGNA	85,4	106,0	115,4	117,6	116,4	115,1	116,0	117,2	119,2	121,4	20,6	9,4	2,3	-1,2	-1,4	1,0	1,1	2,0	2,2	24,1%	8,9%	2,0%	-1,0%	-1,2%	0,8%	1,0%	1,7%	1,9%	
REGIONE	342,5	412,1	460,5	470,9	459,5	451,6	460,2	470,3	467,9	472,7	69,6	48,4	10,4	-11,4	-7,9	8,6	10,1	-2,3	4,8	20,3%	11,7%	2,3%	-2,4%	-1,7%	1,9%	2,2%	-0,5%	1,0%	

3. ANALISI DELL' UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA 2016

Relativamente al FRNA i dati di consuntivo 2016 (vedi tabella 4) evidenziano, a livello regionale, un utilizzo superiore di un punto al 100% delle risorse assegnate nel 2016: utilizzati 441,2 milioni a fronte dei 436 milioni assegnati. La tendenza è quindi quella di utilizzare completamente le risorse assegnate nell'anno in corso andando ad erodere progressivamente anche le risorse risparmiate negli anni precedenti.

Rispetto all'utilizzo delle risorse del FRNA disponibili nel 2016 (assegnazione anno 2016 e trascinamenti da anni precedenti), i territori hanno speso circa il 95,5% della disponibilità, confermando un aumento percentuale di 1,1 punti rispetto all'anno precedente (94,4% nel 2015), così come si era registrato nel 2015 rispetto al 2014.

A fine 2016 si presenta il seguente quadro:

- 5 ambiti distrettuali hanno utilizzato praticamente tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2016;
- 11 territori trascinano al 2016 meno del 4%;
- 16 territori hanno trascinamenti tra il 4% e il 10%;
- 6 territori hanno trascinamenti tra l'11% e il 17%;

La consistenza delle risorse del FRNA trascinate al 2017 è di 20,75 milioni, pari al 4,5% delle risorse del FRNA disponibili nell'anno 2016. I risparmi provenienti dagli anni precedenti quindi calano di ulteriori 5,1 milioni di euro rispetto al 2015, confermando la tendenza dell'ultimo triennio all'utilizzo progressivo delle risorse risparmiate da parte dei territori, divenute fonte indispensabile per garantire la sostenibilità del sistema.

	2010 vs 2011	2011 vs 2012	2012 vs 2013	2013 vs 2014	2014 vs 2015	2015 vs 2016	2016 vs 2017
Trascinamenti a livello regionale solo FRNA	32.290.505	47.973.504	46.797.598	40.815.180	31.440.540	25.837.230	20.759.997
Assegnazioni FRNA	425.600.00 0	461.600.000	445.600.000	430.600.000	430.600.000	430.600.000	436.000.000
% su FRNA assegnato nell'anno	7,6	10,4	10,5	9,5	7,3	6,0	5,0

L'andamento delle risorse del FRNA risparmiate è da porre in relazione alla cancellazione temporanea del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze con la conseguente decisione della Regione di finanziare con proprie risorse quanto non finanziato dal FNA negli anni 2011 e 2012 e dall'atteggiamento prudente, specialmente in una prima fase (anni 2011-2012-2013), da parte dei territori in considerazione del quadro di incertezza finanziaria ventilata negli anni successivi. Come abbiamo visto invece nell'ultimo triennio queste risorse sono state progressivamente utilizzate.

Di seguito un quadro rappresentativo dell'entità dei trascinamenti e il numero di territori che dispongono di trascinamenti:

numero distretti con trascinamenti superiori al 5% dell'assegnazione FRNA del relativo anno					
	2011 vs 2012	2012 vs 2013	2013 vs 2014	2014 vs 2015	2015 vs 2016
Numero distretti	32	31	27	20	21
% pop =>75 anni residente al 1.1 nei distretti con trascinamenti > 5%	83,1	78,5	66,3	50,7	53

Tab. 4 Disponibilità, Utilizzo e trascinamento risorse FRNA 2016

AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLE CTSS AGLI AMBITI DISTRETTUALI ¹	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI ²	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2016	RISORSE FRNA UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	% RISORSE UTILIZZATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE UTILIZZATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILITA'	% NON UTILIZZATO SU TOTALE DISPONIBILE
PONENTE	-	7.792.648	113.125	7.905.773	7.726.789	99,15%	97,74%	178.984	2,26%
PIACENZA	-	11.315.735	153.606	11.469.341	11.270.508	99,60%	98,27%	198.833	1,73%
LEVANTE	-	10.835.698	98.643	10.934.341	10.598.175	97,81%	96,93%	336.166	3,07%
PIACENZA	29.603.921	29.944.081	705.534	30.309.455	29.595.472	99,97%	97,64%	713.983	2,36%
PARMA	-	20.523.534	938.209	21.461.743	21.121.193	102,91%	98,41%	340.550	1,59%
FIDENZA	-	10.217.893	554.808	10.772.701	10.482.527	102,59%	97,31%	290.174	2,69%
VALLI TARO CENO	-	5.288.521	-97.157	5.191.364	5.313.842	100,48%	102,36%	-122.478	-2,36%
SUD-EST	-	7.004.696	225.831	7.230.527	7.101.320	101,38%	98,21%	129.207	1,79%
PARMA	43.000.992	43.034.644	1.707.059	44.708.051	44.018.882	102,37%	98,46%	689.169	1,54%
MONTECCHIO E.	-	5.630.656	1.347.810	6.978.466	6.050.409	107,45%	86,70%	928.057	13,30%
REGGIO EMILIA	-	19.967.663	846.960	20.814.623	20.334.075	101,84%	97,69%	480.548	2,31%
GUASTALLA	-	6.593.657	236.430	6.830.087	6.724.960	101,99%	98,46%	105.127	1,54%
CORREGGIO	-	4.869.205	1.375.223	6.244.428	5.144.480	105,65%	82,39%	1.099.948	17,61%
SCANDIANO	-	6.322.991	669.609	6.992.600	6.611.315	104,56%	94,55%	381.285	5,45%
CASTEL N. MONTI	-	3.786.664	543.390	4.330.054	3.765.619	99,44%	86,96%	564.435	13,04%
REGGIO EMILIA	47.170.836	47.170.836	5.019.422	52.190.258	48.630.858	103,10%	93,18%	3.559.400	6,82%
CARPI	-	9.306.781	423.866	9.730.647	9.408.361	101,09%	96,69%	322.286	3,31%
MIRANDOLA	-	8.515.008	50.153	8.565.161	8.586.687	100,84%	100,25%	-21.526	-0,25%
MODENA	-	18.715.077	15.251	18.730.328	18.715.075	100,00%	99,92%	15.253	0,08%
SASSUOLO	-	9.945.437	951.129	10.896.566	10.107.931	101,63%	92,76%	788.635	7,24%
PAVULLO NEL F.	-	4.418.053	-1	4.418.052	4.346.046	98,37%	98,37%	72.006	1,63%
VIGNOLA	-	8.487.601	976.800	9.464.401	8.429.481	99,32%	89,07%	1.034.920	10,93%
CASTELFRANCO E.	-	5.980.974	1.118.140	7.099.114	5.928.610	99,12%	83,51%	1.170.504	16,49%
MODENA	64.736.546	65.368.931	4.167.726	68.904.272	65.522.191	101,21%	95,09%	3.382.081	4,91%
CASALECCHIO R.	-	10.429.790	426.856	10.856.646	10.517.277	100,84%	96,87%	339.369	3,13%
PORRETTA TERME	-	5.429.972	334.743	5.764.715	5.304.104	97,68%	92,01%	460.611	7,99%
S.LAZZARO DI S.	-	7.303.396	529.860	7.833.256	7.077.870	96,91%	90,36%	755.386	9,64%
PIANURA EST	-	14.811.662	956.728	15.768.390	15.382.500	103,85%	97,55%	385.890	2,45%
PIANURA OVEST	-	7.568.988	77.879	7.646.867	7.301.675	96,47%	95,49%	345.192	4,51%
BOLOGNA	-	44.504.462	2.735.850	47.240.312	45.792.342	102,89%	96,93%	1.447.970	3,07%
BOLOGNA	90.048.270	90.048.270	5.061.918	95.110.188	91.375.768	101,47%	96,07%	3.734.420	3,93%
IMOLA	-	12.753.226	554.682	13.307.908	12.525.960	98,22%	94,12%	781.948	5,88%
IMOLA	12.753.226	12.753.226	686.568	13.439.794	12.525.960	98,22%	93,20%	913.834	6,80%
OVEST	-	7.259.704	378.529	7.638.233	6.902.905	95,09%	90,37%	735.328	9,63%
CENTRO-NORD	-	19.296.430	336.049	19.632.479	18.422.777	95,47%	93,84%	1.209.702	6,16%
SUD-EST	-	10.876.152	476.688	11.352.840	10.947.830	100,66%	96,43%	405.010	3,57%
FERRARA	37.432.286	37.432.286	1.590.176	39.022.462	36.273.512	96,90%	92,96%	2.748.950	7,04%
RAVENNA	-	19.670.538	665.030	20.335.568	19.602.905	99,66%	96,40%	732.663	3,60%
LUGO	-	11.297.220	1.241.878	12.539.098	11.390.388	100,82%	90,84%	1.148.710	9,16%
FAENZA	-	8.954.496	589.580	9.544.076	8.916.535	99,58%	93,42%	627.541	6,58%
RAVENNA	0	39.922.254	2.496.488	42.418.742	39.909.828	99,97%	94,09%	2.508.914	5,91%
FORLI'	-	19.860.054	663.903	20.523.957	19.730.837	99,35%	96,14%	793.120	3,86%
FORLI'	0	19.860.054	663.903	20.523.957	19.730.837	99,35%	96,14%	793.120	3,86%
CESENA - V.SAVIO	-	11.671.770	310.848	11.982.618	11.942.469	102,32%	99,66%	40.149	0,34%
RUBICONE	-	7.492.575	333.616	7.826.191	7.665.082	102,30%	97,94%	161.109	2,06%
CESENA	0	19.164.345	644.464	19.808.809	19.607.551	102,31%	98,98%	201.258	1,02%
RIMINI	-	21.947.651	2.284.859	24.232.510	23.130.106	105,39%	95,45%	1.102.404	4,55%
RICCIONE	-	10.359.619	977.167	11.336.786	10.924.322	105,45%	96,36%	412.464	3,64%
RIMINI	0	32.307.270	3.262.026	35.569.296	34.054.428	105,41%	95,74%	1.514.868	4,28%
ROMAGNA	111.253.923	111.253.923	7.066.881	118.320.804	113.302.644	101,84%	95,76%	5.018.160	4,24%
REGIONE	436.000.000	437.006.197	26.005.284	462.005.284	441.245.287	101%	95,5%	20.759.997	4,5%

A livello regionale la capacità di previsione della spesa presenta un'alta corrispondenza rispetto a quanto effettivamente utilizzato, allineamento in crescita negli ultimi anni: i dati del consuntivo 2016 (vedi tab. 5), rilevano infatti un utilizzo del 97,6% (441,2 milioni) delle risorse programmate (452,1 milioni).

Tab. 5 Programmazione FRNA 2016 Vs Consuntivo 2016

AMBITI DISTRETTUALI e CTSS	ANNO 2016		
	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE UTILIZZATE	% risorse utilizzate su program.
PONENTE	7.901.094	7.726.789	97,79%
PIACENZA	11.469.338	11.270.508	98,27%
LEVANTE	10.934.366	10.598.175	96,93%
PIACENZA	30.304.798	29.595.472	97,66%
PARMA	21.419.587	21.121.193	98,61%
FIDENZA	10.833.962	10.482.527	96,76%
VALLI TARO/CENO	5.377.581	5.313.842	98,81%
SUD-EST	7.240.121	7.101.320	98,08%
PARMA	44.871.251	44.018.882	98,10%
MONTECCHIO	6.107.163	6.050.409	99,07%
REGGIO EMILIA	21.090.454	20.334.075	96,41%
GUASTALLA	7.117.221	6.724.960	94,49%
CORREGGIO	5.389.395	5.144.480	95,46%
SCANDIANO	6.669.378	6.611.315	99,13%
CASTELNOVO MONTI	3.894.732	3.765.619	96,68%
REGGIO EMILIA	50.268.343	48.630.858	96,74%
CARPI	9.652.704	9.408.361	97,47%
MIRANDOLA	8.892.014	8.586.687	96,57%
MODENA	18.715.075	18.715.075	100,00%
SASSUOLO	10.218.413	10.107.931	98,92%
PAVULLO	4.418.053	4.346.046	98,37%
VIGNOLA	8.494.842	8.429.481	99,23%
CASTELFRANCO	6.122.161	5.928.610	96,84%
MODENA	66.513.262	65.522.191	98,51%
CASALECCHIO	10.672.327	10.517.277	98,55%
PORRETTA TERME	5.640.505	5.304.104	94,04%
SAN LAZZARO	7.640.123	7.077.870	92,64%
PIANURA EST	15.716.503	15.382.500	97,87%
PIANURA OVEST	7.992.900	7.301.675	91,35%
CITTA' BOLOGNA	46.066.295	45.792.342	99,41%
BOLOGNA	93.728.653	91.375.768	97,49%
IMOLA	12.994.222	12.525.960	96,40%
IMOLA	12.994.222	12.525.960	96,40%
OVEST	7.368.170	6.902.905	93,69%
CENTRO-NORD	18.888.122	18.422.777	97,54%
SUD-EST	11.291.418	10.947.830	96,96%
FERRARA	37.547.710	36.273.512	96,61%
RAVENNA	19.649.367	19.602.905	99,76%
LUGO	11.912.477	11.390.388	95,62%
FAENZA	9.544.076	8.916.535	93,42%
FORLI'	20.230.648	19.730.837	97,53%
VALLESAVIO	12.027.311	11.942.469	99,29%
RUBICONE	7.820.720	7.665.082	98,01%
RIMINI	23.001.232	23.130.106	100,56%
RICCIONE	11.720.179	10.924.322	93,21%
ROMAGNA	115.906.010	113.302.644	97,8%
REGIONE	452.134.249	441.245.287	97,6%

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2016

Prendendo in esame le sole risorse FRNA 2016 sono stati utilizzati complessivamente 441,2 milioni, di cui il 65% (284,9 milioni) è stato destinato all'area anziani, il 34% all'area della disabilità (150,8 milioni), infine l'1% (5,5 milioni) è stato destinato a programmi trasversali. Rispetto all'anno precedente l'utilizzo del FRNA ha registrato un aumento di 5,4 milioni (+1,2% circa).

Tab. 6a

UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2016 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)																								
AREA/ INTERVENTO	2007*				2008*				2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	FRNA 2007	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2009	% su totale	FRNA 2010	% su totale	FRNA 2011	% su totale	FRNA 2012	% su totale	FRNA 2013	% su totale	FRNA 2014	% su totale	FRNA 2015	% su totale	FRNA 2016	% su totale
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	45%	198,5	46%	203,0	46%	207,3	46%	208,5	47,7%	212,9	48,4%	214,6	49,2%	221,4	50,2%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		89,7	22%	98,3	23%	88,9	21%	91,2	21%	86,1	19%	75,4	17,2%	71,4	16,2%	63,7	14,6%	61,2	13,9%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		2,2	0	1,1	0	1,7	0	1,7	0	2,4	0	2,1	0,5%	2,5	0,6%	2,4	0,5%	2,4	0,5%
Altri interventi anz	5,6		5,6	2%	1,4		1,4	0%	2,5	1%	1,1	0%	0,0	0%	0,0				0,0		0,0		0,0	0%
TOTALE AREA ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		276,7	68%	297,9	68%	290,2	67%	295,9	67%	295,8	66%	286,0	65%	286,9	65%	280,7	64%	284,9	65%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	15%	67,4	16%	68,1	15%	69,2	16%	70,3	16,1%	72,9	16,6%	74,7	17,1%	76,9	17,4%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	59,3	15%	64,8	15%	68,0	16%	70,3	16%	73,5	16%	72,0	16,5%	71,9	16,3%	72,1	16,5%	72,4	16,4%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,4	0%	0,6	0%	0,6	0%	1,8	0%	1,8	0%	1,8	0,4%	1,7	0,4%	1,5	0,3%	1,5	0,3%
Altri interventi dis.	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,2	0%	1,4	0%	0,0	0%	0,0				0,0		0,0		0,0	0%
TOTALE AREA DISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	122,6	30%	132,1	30%	137,4	32%	140,2	32%	144,6	32%	144,1	33%	146,5	33%	148,4	34%	150,8	34%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,1		0,1	0%	1,2		1,2	0%	1,0	0%	0,9	0%	0,8	0%	0,9	0%	1,0	0,2%	1,1	0,3%	0,9	0,2%	0,6	0,1%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1		0,1	0%	0,2		0,2	0%	0,3	0%	0,3	0%	0,6	0%	0,6	0%	0,9	0,2%	0,7	0,2%	0,8	0,2%	0,7	0,2%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	0,8		0,8	0%	3,4		3,4	1%	3,5	1%	2,2	1%	3,7	1%	3,9	1%	5,5	1,3%	4,7	1,1%	5,2	1,2%	4,2	1,0%
Altri interv trasv	0		0,4	0	0,7		0,7	0	0,4	0	0,3	0	0,0	0	0,0									0%
TRASVERSALI	1,5		1,5	0,4%	5,5		5,5	1,4%	5,3	1,2%	3,7	0,9%	5,1	1,2%	5,4	1,2%	7,4	2%	6,6	1%	6,8	2%	5,5	1%
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	404,8	100%	435,2	100%	431,4	100%	441,2	100%	445,8	100%	437,5	100%	440,0	101%	435,9	100%	441,2	100%

* incluso FSR disabili, ad eccezione Dgr 2068/04

Tab. 6b

DIFFERENZA UTILIZZO IN MILIONI E DIFFERENZE PERCENTUALI DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2016 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2008)

AREA/ INTERVENTO	2008-2007		2009-2008		2010-2009		2011-2010		2012-2011		2013-2012		2014-2013		2015-2014		2016-2015	
	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%
Residenzialità anziani	13,7	8%	12,6	7%	2,5	1%	4,5	2%	4,3	2%	1,2	1%	4,4	2%	1,7	1%	6,8	3%
Domiciliarità anziani	29,3	48%	8,6	10%	-9,3	-10%	2,2	2%	-5,1	-6%	-10,7	-12%	-3,9	-5%	-7,8	-11%	-2,5	-4%
Accesso e presa in carico	2,2		-1,1	-49%	0,6	52%	0,0	2%	0,7	42%	-0,3	-13%	0,4	18%	-0,1	-5%	0,0	0
Altri interventi anz			1,1	81%	-1,4	-57%	-1,1	-100%										
TOTALE AREA ANZIANI	41	17,4%	21,2	7,7%	-7,7	-2,6%	5,6	1,9%	0,0	0,0%	-9,8	-3,3%	0,9	0,3%	-6,2	-2,2%	4	1,5%
Residenzialità disabili	7,9	14%	2,4	4%	2,9	5%	0,7	1%	1,1	2%	1,0	2%	2,7	4%	1,8	3%	2,1	3%
Domiciliarità disabili	9,7	19%	5,6	9%	3,2	5%	2,3	3%	3,2	5%	-1,5	-2%	-0,1	0%	0,3	0%	0,3	0%
Accesso e presa in carico	0,4		0,2	44%	-0,1	-9%	1,2	221%	0,0	0%	0,0	2%	-0,1	-8%	-0,2	-11%	0,0	2%
Altri interventi dis.	-0,6	-42%	1,3	147%	-0,8	-36%	-1,4	-100%										
TOTALE AREA DISABILI	17	16,5%	9,5	7,7%	5,3	4,0%	2,8	2,0%	4,4	3,1%	-0,4	-0,3%	2,4	1,6%	1,9	1,3%	2	1,6%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	1,1		-0,1	-12%	-0,1	-13%	-0,1	-11%	0,1	9%	0,1	10%	0,2	16%	-0,2	-21%	-0,3	-32%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1	92%	0,1	64%	-0,1	-17%	0,3	108%	0,1	11%	0,2	35%	-0,1	-14%	0,1	8%	-0,1	-12%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	2,6	314%	0,0	1%	-1,2	-35%	1,5	67%	0,2	6%	1,6	41%	-0,8	-15%	0,4	9%	-1,0	-19%
Altri interv trasv	0,3	74%	-0,2	-36%	-0,1	-26%	-0,3	-100%										
TOT. AREA TRASVERSALI	4,1		-0,2	-4,5%	-1,5	-29%	1,4	36,5%	0,3	6,7%	1,9	35,1%	-0,8	-10%	0,3	3,9%	-1	-19,7%
TOTALI	62	18,2%	30,4	7,5%	-3,9	-1%	9,8	2,3%	4,7	1,1%	-8,3	-1,9%	2,5	0,6%	-4,1	-0,9%	5,4	1,2%

CTSS	ANZIANI		DISABILI		TRASVERSALI		TOTALE			
	CONS 2015	CONS 2016	CONS 2015	CONS 2016	CONS 2015	CONS 2016	CONS 2015	CONS 2016	DIFF 2016-2015	DIFF % 2016-2015
PIACENZA	19,1	19,8	9,6	9,6	0,1	0,2	28,8	29,6	0,8	2,72%
PARMA	30,1	31,2	12,4	12,8	0,0	0,0	42,5	44,0	1,5	3,48%
REGGIO E.	32,7	34,4	13,9	13,8	0,3	0,4	46,9	48,6	1,8	3,77%
MODENA	42,1	42,2	22,0	22,9	0,5	0,4	64,6	65,5	0,9	1,47%
BOLOGNA	55,8	54,8	34,9	35,3	1,6	1,3	92,3	91,4	-0,9	-1,00%
IMOLA	8,8	8,9	3,4	3,5	0,1	0,1	12,3	12,5	0,2	1,84%
FERRARA	23,0	22,9	12,8	12,2	1,6	1,2	37,4	36,3	-1,1	-2,92%
Ravenna	25,6	26,4	13,3	13,4	0,1	0,1	38,9	39,9	1,0	2,48%
Forlì	11,9	12,5	6,7	7,0	0,2	0,3	18,9	19,7	0,8	4,38%
Cesena	13,2	13,4	5,9	6,1	0,1	0,1	19,2	19,6	0,4	2,23%
Rimini	18,4	18,6	13,5	13,9	2,3	1,5	34,2	34,1	-0,1	-0,42%
ROMAGNA	69,1	70,8	39,5	40,5	2,6	2,0	111,2	113,3	2,1	1,87%
REGIONE	280,7	284,95	148,4	150,8	6,8	5,5	436,0	441,2	5,3	1,2%

4. UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI PER LE NON AUTOSUFFICIENZE NELL'ANNO 2016

Anche nel 2016 la programmazione territoriale per la non autosufficienza è stata integrata dalle risorse del Fondo nazionale per le non Autosufficienze. Nel 2016, il fondo nazionale è costituito dall'assegnazione di 30,888 milioni (ripartiti per il 60% in base alla popolazione residente ≥ 75 aa e per il 40% in base alla popolazione residente ≥ 18 aa), cui si aggiungono trascinalenti di 5,08 milioni da annualità precedenti. In totale le risorse dei fondi nazionali disponibili ammontano a 35,97 milioni. In linea con le indicazioni regionali delineate per garantire il rispetto dei vincoli di utilizzo nazionali, le risorse utilizzate, circa 31,5 milioni (tab. 8), sono state destinate quasi totalmente agli interventi a sostegno della domiciliarità.

	FNA >75aa	FNA SLA	TOT. MILIONI €	% SU UTILIZZO
Domiciliarità anziani	18,57		18,57	59%
Accesso e presa in carico	0,43		0,43	1%
TOT.AREA ANZIANI	19,00	0	19,00	60%
Residenzialità disabili		0,01	0,01	0%
Domiciliarità disabili	11,58	0,26	11,83	38%
Accesso e presa in carico	0,31		0,31	1%
TOT. AREA DISABILI	11,89	0,27	12,15	39%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura ass.familiari	0,02		0,02	0%
Contributi del frna per l'adattamento domestico - contributi art.10 lr 29/97	0,06	0,0041	0,07	0%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adatt. Dom.	0,07		0,07	0%
Programmi sostegno reti sociali e di preven.soggetti fragili	0,14		0,14	0%
TOT. AREA TRASVERSALI	0,29	0,0041	0,30	1%
TOTALI	31,18	0,27	31,45	100%

5. ANALISI DELL'UTILIZZO COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER AREE

AREA ANZIANI

Per quanto riguarda l'area anziani la spesa nel complesso registra una sostanziale stabilità (incremento del +1,3% corrispondente a 3,9 milioni di euro in più rispetto al 2015). L'incremento della spesa riguarda prevalentemente l'assistenza residenziale mentre gli interventi di sostegno

alla domiciliarità complessivamente registrano un calo (-2,72 mln di euro). La tabella 9 mostra il dettaglio sui singoli servizi/interventi.

Tab. 9

Risorse del FRNA e del FNA nel 2015 e 2016 area anziani	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	Differenza utilizzo	% differenza
assistenza residenziale	214,6	221,4	6,8	3,2%
strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	212,86	219,80	6,94	3,3%
sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	1,77	1,60	-0,17	-9,5%
altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	0,00	0,00	0,00	
domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	82,48	79,76	-2,72	-3,3%
accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	6,01	5,71	-0,31	-5,1%
strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	16,44	17,39	0,95	5,7%
a) assistenza domiciliare	25,39	25,52	0,12	0,5%
b.1. trasporti	0,96	1,08	0,12	12,6%
b.2. pasti	1,86	1,85	-0,01	-0,5%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	0,90	0,62	-0,28	-31,4%
c) programma dimissioni protette	1,99	2,13	0,14	7,1%
d) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	1,02	0,97	-0,05	-5,1%
a) assegni di cura (di livello a-b-c)	23,13	20,63	-2,50	-10,8%
b) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	3,99	3,18	-0,81	-20,2%
servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	0,79	0,70	-0,09	-11,7%
accesso e presa in carico	2,9	2,8	-0,1	-5,0%
altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	300,05	303,9	3,90	1,3%

Per quanto riguarda l'Assegno di Cura – livello A – B – C ed il contributo aggiuntivo di 160€ nel corso del 2016 sono stati utilizzati complessivamente 23,8 milioni di euro, con una diminuzione complessiva rispetto al 2015 di oltre 3,3 milioni di euro. Il calo della spesa per la domiciliarità si concentra principalmente su questo intervento.

AREA DISABILI

Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2015 ed il 2016 la spesa ha registrato un aumento complessivo dell'1,3% (+2,1 milioni).

Tab. 10

Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2015 e 2016 area disabili	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
Assistenza residenziale	74,8	76,9	2,07	2,8%
strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	48,39	50,56	2,17	4,48%
strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	16,84	16,52	-0,32	-1,9%
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	9,53	9,79	0,26	2,7%
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	84	84,2	0,23	0,3%
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	2,1	2,05	-0,05	-2,4%

Centri diurni	0	0,0		
a) centri socio-riabilitativi diurni	38,3	39,5	1,17	3,1%
b) centri socio-occupazionali	13,8	13,8	0,03	0,2%
Assistenza domiciliare	0	0,0		
assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	5,58	5,5	-0,07	-1,3%
assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (accreditata)	5,4	5,3	-0,07	-1,3%
b) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	4,76	4,7	-0,03	-0,6%
c) attività rivolta ai gruppi	1,2	1,1	-0,14	-11,3%
Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)	0,02	0,03	0,01	
Assegno di cura disabili	12,83	12,22	-0,61	-4,7%
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,94	5,49	-0,45	-7,5%
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	6,43	6,23	-0,20	-3,2%
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,46	0,50	0,04	9,3%
accesso e presa in carico	2,02	1,85	-0,17	-8,6%
altro	0	0,0	0,00	
TOTALE	160,8	163,0	2,15	1,3%

L'incremento di risorse ha interessato in particolare la residenzialità con un +2,8% (+2,0 mln), mentre è rimasta sostanzialmente stabile la domiciliarità con un + 0,3% (+0,23 mln). Per quanto concerne la misura dell'assegno di cura, sono diminuite le risorse sia per gli assegni a favore delle persone con disabilità grave (DGR 1122/02) che per le persone con gravissima disabilità (DGR 2068/04). C'è stato invece un incremento del contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del lavoro di cura.

Area interventi trasversali

Per quanto riguarda gli interventi trasversali tra il 2015 ed il 2016, si registra una significativa diminuzione di spesa complessiva pari a 1,16 milioni (-16,3%). La diminuzione maggiore interessa in valore assoluto i programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili, ma proporzionalmente alle dimensioni della spesa della specifica area i programmi per l'emersione e la qualificazione del lavoro di cura.

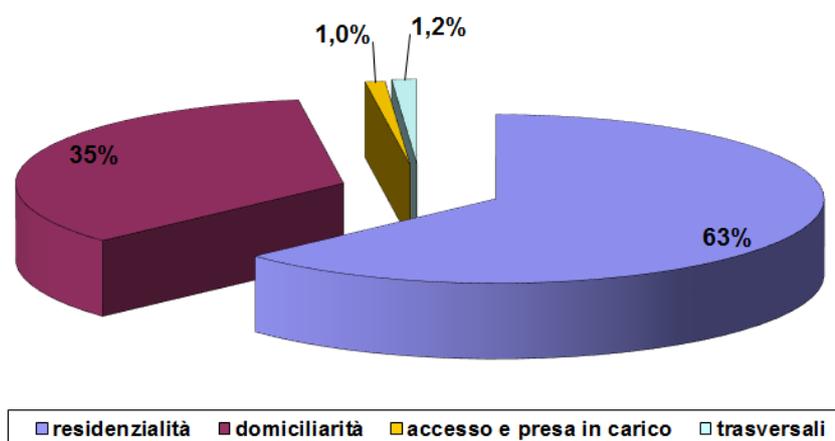
Tab. 11 Risorse del FRNA, Fondi Nazionali e altre risorse utilizzate per interventi trasversali	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	DIFFERENZA 2016-2015	% differenza
emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,9	0,6	-0,27	-29,9%
contributi del FRNA per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico	0,36	0,34	-0,02	-5,5%
servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	0,7	0,7	-0,00	-0%
programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,2	4,3	-0,87	-16,7%
TOTALE	7,1	5,9	-1,16	-16,3%

6. L'UTILIZZO DELLE RISORSE E I DATI DI ATTIVITÀ 2016

6.1 L'UTILIZZO DEI FONDI PER AREA DI ATTIVITÀ

Da un'analisi delle risorse spese (FRNA e Fondi nazionali, vedi tabella n. 2 e grafico 1) per tutti i beneficiari dei fondi (area anziani e disabili) anche nel 2016 quasi due terzi della spesa (63%), è stata utilizzata per interventi a sostegno della residenzialità (298,3 milioni), il 35% (164 milioni) per interventi a sostegno della domiciliarità ed infine poco più del 2% tra interventi di potenziamento accesso e presa in carico (4,6 milioni) ed interventi trasversali (5,8 milioni).

Graf. 1 Utilizzo complessivo delle Risorse FRNA e FNA Anno 2016



Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della domiciliarità, il 47% è stato destinato a centri diurni, quasi il 22% è stato utilizzato per assegni cura (anziani e disabili, incluso contributo aggiuntivo e assegno DGR 2068/04), il 29,1 % per assistenza domiciliare e servizi connessi (incluse dimissioni protette), il 4,7 % ad accoglienza temporanea di sollievo, ed il 1,2% ad attività rivolte a gruppi.

Nel 2016 il numero di beneficiari dell'assegno di cura anziani rispetto al 2015 risulta ancora in flessione (da 10.401 nel 2015 a 8.972 nel 2016).

6.2 BENEFICIARI E DATI DI ATTIVITÀ

AREA ANZIANI

Domiciliarità

Dall'analisi sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza (paragrafo 5; tabella 9) emerge una sostanziale stabilità della spesa per l'area anziani e la tendenza al contenimento delle risorse destinate ai servizi ed interventi a sostegno del mantenimento a domicilio delle persone anziane.

Di seguito, si analizza come le scelte di priorità di utilizzo delle risorse a livello territoriale nel 2016 hanno impattato sui beneficiari dei servizi.

Assistenza domiciliare (anziani)

A livello di utilizzo delle risorse (FRNA e FNA), nel 2016, si conferma praticamente la stessa spesa rispetto al 2015 (+0,5%) con un investimento complessivo di 25,5 mln di euro.

Dal monitoraggio sui dati di attività, a livello regionale corrisponde un leggero incremento degli utenti complessivi del servizio (+1%) e delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale sostenute con FRNA (+7%).

Le ore di assistenza domiciliare erogate non sostenute con l'FRNA, che rappresentano il 14% del monte ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani erogato dai servizi di AD accreditati, registrano nel 2016 un incremento (+25%, al netto dei dati mancanti nel 2015).

Per quanto riguarda i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cure (in particolare, pasti, trasporti, ecc.), nel corso dell'anno 2016, ne hanno fruito 6.842 utenti anziani.

I programmi di dimissioni protette

Come sopra illustrato nell'analisi complessiva sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, a livello di risorse utilizzate per i programmi di DP (considerando solo FRNA/FNA) si rileva un leggero incremento nel 2016 (+7,1% rispetto al 2015).

Sono state utilizzate risorse FRNA specifiche per i programmi di dimissione protette solo in 20 ambiti distrettuali (53%).

Gli utenti che hanno usufruito di tali interventi sono stati 6.125 continuando il calo dal 2014 (-5% di utenti nel 2016 rispetto all'anno precedente), a fronte di un leggero incremento delle ore erogate per le DP, (89.867 ore di assistenza dedicate, +4%). Il dettaglio distrettuale è illustrato nell'Allegato 1.

Si evidenzia:

- in 13 distretti (Levante, Valli Taro e Ceno, Montecchio, Imola, Ferrara Ovest, Centro-Nord e Sud-Est, più dal 2016, Piacenza, Parma, Fidenza, Guastalla, Pavullo e Castelfranco), dal sistema informativo FRNA on-line e dal monitoraggio dati di attività annuale, sembrano non esserci né utenti né risorse per questi programmi.
- 1 ambito distrettuale non segnala né utenti, né ore dedicate nell'ambito del programma di dimissioni protette del proprio territorio a fronte di risorse utilizzate rendicontate nei consuntivi 2016 (quadro allargato).

Correlando questo dato di attività nell'ambito dell'FRNA alle persone anziane dimesse dalle strutture ospedaliere (banca dati SDO Schede dimissioni ospedaliere), risulta che le 6.125 persone interessate dai programmi DP nel 2016 corrispondono a circa il 3% rispetto alle dimissioni in regime ordinario (da ospedali pubblici e privati) di persone anziane residenti in Regione con più di 74 anni.

Centri diurni anziani

Relativamente ai centri diurni, la spesa nel 2016 ha registrato un incremento (+5,7%), con una spesa complessiva di 17,4 milioni (16,4 mln nel 2015).

Le giornate annue di frequenza (registrate dalla banca dati FAR) nel loro complesso registrano una sostanziale stabilità rispetto al 2015 (-1% rispetto all'anno precedente) concentrata sul livello assistenziale più elevato, che include le giornate di frequenza delle persone anziane con disturbi del comportamento (31% del totale delle giornate).

Nella tabella contenuta nell'allegato 1, sono rappresentate (separatamente) anche le giornate di mantenimento del posto per assenza programmata, malattia e ricovero ospedaliero (10% delle giornate totali dei cd), che prevedono, nei casi specificati negli indirizzi regionali, una remunerazione ridotta.

Per quanto riguarda l'offerta, i posti accreditati dei centri diurni assistenziali per anziani registrano un leggero incremento rispetto 2015 (+24 posti accreditati, + 14 posti sostenuti con FRNA).

Dalle informazioni fornite dagli ambiti distrettuali con la rilevazione annua dei dati di attività FRNA, a livello regionale, nel 2016 sono 2.992 i posti di centro diurno accreditati (o residuali convenzionati) sostenuti con FRNA, pari al 90% dei posti accreditati.

Analizzando l'offerta semi-residenziale con riferimento alla popolazione residente, a fronte di una media regionale del 0,5% di posti accreditati (e convenzionati residuali) di centro diurno, utilizzati in corso d'anno rispetto alle persone anziane ultrasettantacinquenni residenti, sei ambiti distrettuali presentano un'offerta inferiore allo 0,3% (Ponente, Ferrara ovest e Sud-Est, Forlì, Rimini e Riccione).

Accoglienza temporanea di sollievo

Per questa tipologia di intervento, sono stati spesi nel 2016 5,7 milioni di euro con un leggero contenimento della spesa rispetto al 2015 (-5%).

L'accoglienza temporanea di sollievo è un intervento a sostegno del mantenimento a domicilio presente in quasi tutti gli ambiti distrettuali. Solo un distretto non rendiconta dati di attività FRNA su questo intervento.

Nei dati FAR 2016, continua a registrarsi una leggera riduzione delle giornate di accoglienza temporanea di sollievo (-5%) che sembra concentrata in alcune Ausl (es. Ausl di Ferrara -21% gg. di sollievo rispetto al 2015).

Analogamente, anche per quanto riguarda i beneficiari, il numero di inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo in corso d'anno, complessivamente 2.918 registra un leggero calo.

In più della metà dei territori si tende a consolidare l'opportunità di inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo, prevedendo mediamente una durata della permanenza in struttura di circa 30 giorni.

Indicazioni per la programmazione 2016 e 2017:

- nella DGR 1003/2016 "*Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2016*", nelle indicazioni alle Ausl per i Servizi

socio-sanitari per la non autosufficienza, fra gli indicatori e target, è incluso: “- *Adeguata offerta di residenzialità in accoglienza temporanea di sollievo – Target: \geq 1,5% del totale delle giornate annue in Cra*”

- nella DGR 830/2017 “*Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2017*”, nelle indicazioni alle Ausl per i Servizi socio-sanitari per la non autosufficienza, fra gli indicatori e target, è incluso: “- *Adeguata offerta di residenzialità in accoglienza temporanea di sollievo – Obiettivo: \geq 2% del totale delle giornate annue in Cra*”

Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera per convalescenza e riabilitazione

Nel corso del 2016, sono stati effettuati in CRA circa 4.245 inserimenti con un programma assistenziale di accoglienza temporanea finalizzata ad assicurare la convalescenza e la riabilitazione necessaria all'utente dopo una dimissione ospedaliera.

In discontinuità con gli anni precedenti, si registra, nella maggior parte dei territori (58%), un contenimento del numero di inserimenti (-12% a livello regionale) e delle giornate di accoglienza (-6%).

NB. Per quanto riguarda i ricoveri temporanei, si rileva in generale la necessità di promuovere una maggiore omogeneità a livello territoriale nella garanzia questa opportunità, applicando compiutamente anche i criteri previsti per la compartecipazione.

Assegno di cura e contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Gli obiettivi realizzati hanno interessato, in particolare:

il numero dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso dell'anno è stato di 8.972 nel 2016 a fronte dei 10.401 nel 2015, che rappresenta una diminuzione di circa il 14% rispetto al totale dei beneficiari dell'anno precedente; il numero delle giornate per le quali è stato concesso l'assegno di cura anziani è passato da 2.650.665 nel 2015 a 2.333.331 nel 2016. Per quanto riguarda invece il numero delle giornate dei contratti per beneficiario, si passa da 181 nel 2015 a 182 nel 2016, a testimonianza di un sostanziale mantenimento della durata dei contratti. Anche il contributo mensile per le assistenti familiari è diminuito rispetto al 2015 per quello che riguarda il numero dei contratti (3.347 nel 2016 a fronte di 4.211 nel 2015), mentre per quanto riguarda la spesa per l'indennità aggiuntiva, questa ha registrato una diminuzione dello 0,81% al 2015 (3,99 milioni nel 2015 a fronte di 3,18 milioni nel 2016). Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2016 sono state pari a 23,8 milioni a fronte dei 27,1 milioni di euro nel corso del 2015. A conferma dell'andamento complessivo dell'assegno di cura, anche i dati relativi alla percentuale di utilizzo dei tre livelli assistenziali non si discostano significativamente dai dati registrati nel 2015: il livello di tipo A si conferma al 20%, il livello di tipo B al 63% e il livello C al 17% (era al 16% nel 2015). Il 2016 ci consegna quindi una situazione che pur in presenza di una progressiva e costante diminuzione del

numero totale di anziani che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'assegno di cura, conferma sostanzialmente la capacità di spesa complessiva. E' quindi possibile affermare che pur in presenza di una diminuzione dei beneficiari dell'assegno e del contributo aggiuntivo di 160 euro per la regolarizzazione delle badanti, si è riusciti a confermare l'intensità media dell'intervento, considerata alla luce dell'aumento della durata media dei contratti riconosciuti.

Residenzialità

- 16.232 PL accreditati in CRA – 5,5 mln di giornate di accoglienza

- Inserimenti individuali su posti non accreditati/convenzionati: 249.

Per quanto riguarda la **residenzialità anziani**, a livello di risorse FRNA, nel 2016 si è registrato un aumento del 3,3% della spesa (+6,8 milioni rispetto al 2014) a fronte di un numero di giornate di presenza fruite sostanzialmente stabile.

Relativamente all'offerta, a fine 2016 la quota di posti letto accreditati, risultanti dai monitoraggi regionali sul percorso di accreditamento, risulta di 16.232 pl, con un incremento di 155 posti accreditati (+ 1%) mentre i p.l. sostenuti con FRNA, che risultano 15.561, corrispondenti al 3% sulla popolazione ultrasettantacinquenne residente, sono sostanzialmente stabili.

Con riferimento all'indice programmatico di cui alla DGR 509/07, sembra che quasi tutti distretti di dell'Ausl di Bologna e alcuni altri (Castelfranco, Reno Lavino Samoggia, Appennino Bolognese, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest e Rimini) risultino stabilmente al di sotto del 2,5% in termini di posti letto - accreditati/convenzionati programmati e utilizzati nell'ambito dell'FRNA nel 2016 in strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti - sulla popolazione \geq 75 anni residente.

Relativamente ai beneficiari, nel 2016 hanno fruito dell'assistenza residenziale circa 25.612 utenti (-2% rispetto all'anno precedente) per complessive 5.528.981 giornate di effettiva presenza.

La possibilità prevista dalla DGR 1378/99 e s.m.i. di sostenere i progetti assistenziali individuali in strutture non accreditate/convenzionate è stata utilizzata da 25 ambiti distrettuali per, complessivamente, 383 inserimenti individuali con una riduzione, rispetto al 2014, del 25%, (giornate annue fruite -15%).

Si tratta di una tipologia di sostegno marginale che interviene su un numero limitato di casi specifici, interessando a livello regionale 249 persone.

Interventi a bassa soglia: area demenze innovazione

Tra gli interventi a bassa soglia ed alta capacità di contatto rientrano le attività dei Centri di incontro e le attività tipo "Caffè Alzheimer". Nel 2016 in particolare è stato avviato un primo monitoraggio sui Centri di Incontro (che si ricorda rientrano tra le azioni strategiche del nuovo PSSR, con obiettivo di implementazione di almeno un CI per distretto). A fine 2016, dai dati pervenuti, erano attivi 7 centri (distretti di Carpi, Mirandola, Modena, Vignola, Bologna, Rimini e Riccione) che hanno interessato 308 utenti. Ai CI si aggiungono 54 Caffè Alzheimer (coinvolti circa 3200 utenti). I gruppi di sostegno ed auto aiuto attivi erano 61, mentre e le iniziative

formative/informative a favore dei caregiver sono state oltre 260, coinvolgendo circa 5500 persone.

La spesa complessiva per tutte queste attività è stata di circa 1,2 milioni, di cui 0,97 milioni tra FRNA e FNA.

AREA DISABILI

Nel 2016 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 162,9 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2015 di 2,1 milioni, pari all'1,3% della spesa complessiva.

Tab. 12 AREA DISABILI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFER.ZA	UTENTI /	UTENTI /	DIFFERENZA
Risorse FRNA e FNA utilizzate nel 2015-2016	2015	2016	DI SPESA	INTERVENTI	INTERVENTI	UTENTI /
				2015	2016	INTERVENTI
Assistenza residenziale	74,8	76,9	2,1	2.619	2.602	-17
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	48,4	50,6	2,17	1.198	1.167	-31
Strutture residenziali di livello medio (gruppi appartamento, residenze protette)	16,8	16,5	-0,32	666	619	-47
Inserimenti in altre strutture (ad es. per anziani o fuori regione)				292	344	52
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	9,5	9,8	0,26	463	472	9
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	84,0	84,2	0,2	16.594	16.368	-226
Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	2,1	2,1	-0,05	433	495	62
Centri socio-riabilitativi diurni	38,3	39,5	1,17	2.579	2.466	-113
Centri e percorsi socio-occupazionali	13,8	13,8	0,03	2.961	3.117	156
Assistenza domiciliare accreditata ed educativa	11,0	10,8	-0,14	2.817	3.027	210
- servizi di supporto domicilio (pasti, trasporti)	4,8	4,7	-0,03	2.862	2.167	-695
- attività rivolta a gruppi (DGR 1230/08 p.2.3)	1,2	1,1	-0,14	2.424	2.653	229
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,9	5,5	-0,45	1.597	1.482	-115
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	6,4	6,2	-0,20	658	652	-6
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,5	0,5	0,04	263	309	46
Potenziamento accesso e presa in carico	2,02	1,85	-0,17	-	-	-
TOTALE	160,8	162,9	2,17	19.213	18.970	- 243

**Le persone assistite possono essere utenti anche di più servizi contemporaneamente, in particolare nel settore domiciliare.*

Nel complesso sono stati effettuati 18.970 interventi, con un decremento rispetto al 2015 di -243 interventi (-1,2%), legato soprattutto ai servizi di supporto all'assistenza domiciliare (-695), che sono attività meno strutturate ed anche più difficili da quantificare con precisione. Sono aumentati in particolare i percorsi socio-occupazioni e l'attività educativa territoriale. Va invece sottolineata la

diminuzione degli assegni di cura in particolare per le persone con disabilità grave (-115), una tendenza già registrata lo scorso anno.

Per gli inserimenti in centri socio-riabilitativi diurni e residenziali, sono riportati negli allegati alla relazione anche le giornate di degenza, più utili rispetto agli inserimenti per valutare le variazioni rispetto al 2015.

1) La rete per le gravissime disabilità DGR 2068/04

Dal 2004 con la Deliberazione della Giunta n.2068 è stato attivato un programma regionale per l'assistenza territoriale a lungo termine delle persone con gravissima disabilità acquisita, tra le quali sono comprese le persone in situazione di estrema gravità in seguito a mielolesioni, cerebrolesioni o malattie neurologiche, comprese la SLA.

Per le fasi della malattia caratterizzate da disabilità, in ogni ambito distrettuale è presente un'équipe di professionisti chiamata UVM composta da operatori sociali (Assistente sociale) e sanitari (Fisiatra, Neurologo, Infermiere, Terapista...) incaricati della valutazione e presa in carico dei bisogni della persona disabile e della sua famiglia, attraverso la formulazione di un progetto individuale.

Per l'assistenza al **domicilio**, che rappresenta l'obiettivo primario, viene attivato un progetto individuale che prevede più interventi: l'assegno di cura (23 o 45 euro in relazione alla gravità), un contributo di 160 euro per ogni assistente familiare con regolare contratto, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, assistenza protesica, contributi e consulenze per adattare la casa, ricoveri di sollievo.

Per chi non può essere assistito al domicilio esiste inoltre una rete di **residenze** dedicate all'assistenza a lungo termine articolata in nuclei dedicati o posti singoli all'interno di strutture socio-sanitarie per disabili, che rispondono ai requisiti previsti dalla DGR 840/08 e successiva DGR 514/09.

Dal 2005 al 2016 il numero di persone assistite, al domicilio o in residenza, è progressivamente aumentato raggiungendo il numero di 1.467 persone assistite nel 2016.

Per quanto riguarda la residenzialità, nel corso del 2016 sono state assistite in residenza 472 persone, esclusi gli inserimenti temporanei, con una spesa complessiva di 21,7 MLN, di cui 9,8 MLN a carico del FRNA.

Per quanto riguarda invece l'assistenza al domicilio, rispetto al 2015 il numero complessivo dei beneficiari dell'assegno di cura da 23 o 45 euro, pari a 681 è aumentato (+ 23).

Va ricordato che dal 2014 la Regione ha introdotto i seguenti interventi:

- con DGR 1732/2014 è stato approvato un aumento da 34 a 45 euro al giorno dell'assegno di cura destinato alle persone più gravi che necessitano di assistenza sulle 24 ore;
- con DGR 256/2014 è stato elevato il limite ISEE per aver diritto all'assegno di cura da 34.000 a 55.000.

E' inoltre prevista la possibilità di cumulare il contributo di 160 euro nel caso la famiglia ricorra a più assistenti familiari con regolare contratto.

A fine 2015, all'avvio dell'aumento di cui alla DGR 1732/2014, erano 204 le persone con gravissima disabilità che percepivano un assegno di cura da 45 euro. Nel 2016 sono state nel complesso 222.

2) Gli interventi per le persone con disabilità grave (DGR 1230/08)

A livello nazionale negli ultimi anni hanno ricevuto particolare attenzione i bisogni delle persone che si trovano in una situazione di massima complessità assistenziale, in particolare sotto il profilo del supporto alle funzioni vitali. Se da un lato tale tendenza trova giustificazione nella complessità e gravosità in cui vivono le persone con gravissima disabilità, non si deve comunque dimenticare la rilevanza, anche sotto il profilo quantitativo, delle situazioni di disabilità grave, che rappresentano la maggioranza delle persone assistite e che in assenza di risorse adeguate rischiano di trovarsi in situazione di esclusione sociale.

Con la DGR 1230, a partire dal 2008, sono state date le indicazioni relative allo sviluppo della rete dei servizi per disabili gravi attraverso il FRNA.

Un primo risultato conseguito con le risorse del FRNA è stata una profonda azione di riequilibrio nella distribuzione delle risorse disponibili nei diversi ambiti territoriali, che è avvenuta a partire dal riparto effettuato con la DGR 1230/08, confermato nei riparti delle annualità successive.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento, il principale obiettivo delle politiche regionali è lo sviluppo della domiciliarità e degli interventi per l'autonomia personale. E' significativo notare che nel 2016 la domiciliarità si conferma come l'area che continua a ricevere le maggiori risorse (84,2 milioni), per un totale di 16.397 interventi.

Oltre la metà della spesa per disabili FRNA e FNA viene destinata al sostegno della domiciliarità (84,2 MLN su 162,9). La quota principale di spesa è rappresentata dai centri diurni, tra i quali aumentano gli inserimenti nei centri diurni socio-occupazionali (+156) e diminuiscono gli inserimenti nei centri socio-riabilitativi (-113).

Sono 1.482 le persone con grave disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura nel 2016 da 10 o 15 euro, con un decremento rispetto al 2015 (-115; -7%)

Sono invece aumentati i beneficiari del contributo aggiuntivo per la regolarizzazione dell'assistente familiare (309).

Per quanto riguarda la residenzialità, il totale delle risorse spese nel 2016 è stato di 76,9 MLN, con +2,1 MLN rispetto al 2015, riconducibile ad adeguamenti tariffari. Il numero di persone ricoverate nelle diverse tipologie di struttura infatti è rimasto nel complesso sostanzialmente invariato (-17), con un leggero incremento delle persone ricoverate nelle strutture per gravissimi disabili (+9).

INTERVENTI TRASVERSALI

Relativamente agli **interventi trasversali**, anche con una flessione rispetto al 2015, tendenza al calo già registrata nel 2014 per quest'area, sono stati spesi (tra FRNA e Fondi nazionali) 5,9 milioni.

In diminuzione come abbiamo visto le voci relative all'emersione e la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari (-0,27 milioni) e i programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili (-0,87 milioni).

Per questi interventi sono stati interessate nel complesso circa 44.200 persone.

1) Programmi per la qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura

Per i programmi distrettuali per la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alla DGR 1206/07, nel 2016 è stato speso circa 1 milione di euro, di risorse dei fondi per la non autosufficienza. Complessivamente, a livello regionale, sono state organizzate 182 iniziative di formazione e aggiornamento coinvolgendo 2.376 persone, in 23 ambiti distrettuali. A fine 2015, sono presenti sul territorio regionale 57 punti di ascolto dedicati.

2) Programmi di prevenzione della fragilità e sostegno delle reti sociali

Nel corso del 2016 sono state realizzate 878 iniziative, dislocate in 34 ambiti distrettuali che hanno interessato più di 48.200 persone. Nel corso del 2016, la spesa sostenuta con il FRNA e FNA per questi interventi è stata di 4,3 milioni, importo che ha registrato una significativa diminuzione rispetto al 2015 (-0,9 milioni, -16%).

3) Interventi e servizi per l'adattamento domestico

Nel 2016 complessivamente da FRNA + FNA sono stati utilizzati 289.000 euro, risorse invariate rispetto al 2015 per contributi diretti ai cittadini per adattare la casa e per facilitare l'attività di cura delle persone non autosufficienti a domicilio, ma anche, nel caso di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano di assistenza continuativa di carattere sociosanitario al domicilio (per il sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature personalizzate che non vengono fornite dal servizio sanitario nazionale). Tali interventi sono infatti stati incentivati già a partire dal 2014 nell'ambito delle disponibilità del Fondo nazionale, in particolare la quota vincolata destinata alle persone in condizione di gravissima disabilità.

Complessivamente, comprendendo anche altre fonti di finanziamento, per contributi diretti ai cittadini sono stati spesi circa 343.000 euro (in minima parte provenienti da risorse comunali tra questi sicuramente rientrano i contributi per l'autonomia nell'ambiente domestico ex LR 29/97).

A tali risorse si aggiungono quelle destinate al funzionamento dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico, che svolgono attività di informazione e consulenza innanzitutto ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali, che nel 2015 ammontano a quasi 700.000 euro (525.000 da FRNA + FNA e 168.000 da altri canali di finanziamento (ad esempio Comuni ed altri Soggetti pubblici)).

Per l'ambito dell'adattamento domestico sono quindi stati spesi complessivamente 1 milione e 36 mila euro: 814.000 euro da FRNA e Fondo nazionale per la Non Autosufficienza, cui si aggiungono ulteriori 222.000 euro da altri canali di finanziamento pubblici (Comuni e altri Enti).

4) Potenziamento del sistema di accesso e percorso di presa in carico

Fra gli obiettivi dell'FRNA, vi è la garanzia di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale. Nel 2016, considerando i soli fondi per la non autosufficienza sono state utilizzate risorse per un totale di 4,65 milioni (-0,27) milioni rispetto al 2015). L'utilizzo ha riguardato per il 60% i servizi per anziani e per il 40% i servizi per disabili.

7. FOCUS ASSEGNO DI CURA ANZIANI E DISABILI

Merita un approfondimento particolare la situazione degli assegni di cura per anziani e disabili, in quanto nel corso degli ultimi anni c'è stata una diminuzione rilevante sia per i dati di attività, che finanziari, in particolare per gli anziani, dal 2012 in poi.

Beneficiari assegno di cura ANZIANI nell'anno 2015

ANZIANI	2012		2013		2014		2015		2016	
	Con ACC.	Senza ACC.								
REGIONE	10.549	4.151	9.668	3.726	8.949	3.871	7.237	3.164	6.041	2.931
TOTALE	14.700		13.394		12.873		10.401		8.972	

Beneficiari assegno di cura DISABILI gravi e gravissimi nell'anno 2015

DISABILI	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Gravi	GRAD										
REGIONE	1.556	612	1.563	614	1.639	665	1.659	803	1.597	658	1.482	652
TOTALE	2.168		2.177		2.304		2.462		2.255		2.134	

Dal 2012 al 2016 il numero di assegni di cura e le relative risorse sono diminuiti in modo rilevante per gli anziani (da 14.700 a 8.972; - 39%), mentre risultano più stabili per le persone con disabilità (da 2.278 a 2.163), con una diminuzione meno accentuata (-5,0%).

Un andamento analogo a quello dei dati di attività si registra anche per i dati di spesa. In particolare, come si può vedere nelle tabelle successive, per gli anziani c'è stata dal 2012 al 2016 una riduzione della spesa da 35,3 a 23,8 pari a -32,5 %, considerando complessivamente le risorse FRNA e FNA. La forte riduzione dell'utilizzo del FRNA è stata in parte compensata dall'utilizzo delle risorse FNA.

Anche per le persone con disabilità grave e gravissima, sebbene più contenuta, si è comunque registrata una diminuzione delle risorse da euro 6,1 a euro 5,6 MLN per la DGR 1122/01 e da 6,4 a 6,2 MLN per la DGR 2068/04.

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA ANZIANI

ANZIANI	2012	2013	2014	2015	2016
Contratti attivi al 31/12	9.159	9.336	8.206	6.672	6.175
Beneficiari nell'anno	14.700	13.394	12.873	10.401	8.972
Giornate/assegno	3.528.408	3.411.384	3.232.242	2.650.665	2.333.331
Durata media contratto	155	176	184	181	182
% con accompagnamento su contratti attivi al 31/12	72,5%	72,7%	67,2%	69,6%	67,3%
RISORSE					
da FRNA	34.506.748	21.872.984	19.641.050	12.744.587	10.218.060
da FNA	310.627	11.264.592	12.969.230	14.368.853	13.590.220
da Comuni e/o altre risorse	495.788	1.437.992	1.313.432	511.830	878.748
TOTALE Risorse utilizzate	35.313.163	34.575.568	33.923.712	27.625.270	24.687.028

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVI

DISABILI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contratti attivi al 31/12	1.211	1.180	1.377	1.211	1.166	1.211
Beneficiari nell'anno	1.556	1.563	1.639	1.659	1.597	1.482
Giornate/assegno	458.232	445.660	475.763	484.563	462.834	444.583
Durata media contratto	295	207	213	222	213	200
RISORSE						
da FRNA	3.510.788	4.525.966	3.579.901	3.030.757	2.371.478	2.160.976
da FNA	2.382.666	956.039	2.521.131	3.207.835	3.514.276	3.334.496
da Comuni e/o altre risorse	551.341	478.206	381.155	354.518	285.605	167.387
TOTALE Risorse utilizzate	6.447.354	5.960.211	6.482.187	6.593.110	6.171.359	5.662.859

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVISSIMI

DISABILI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Beneficiari nell'anno	587	614	625	676	658	652
RISORSE						
da FRNA	4.396.112	3.899.669	2.134.932	1.541.948	1.635.974	1.461.217
da FNA	---	604.850	3.219.532	4.084.003	4.786.393	4.766.213
Altre risorse	1.293	18.868	20.785	1.342	1.270	1.240
TOTALE Risorse utilizzate	4.404.829	4.523.387	5.375.249	5.627.293	6.423.637	6.228.670

ANNO 2017

8. ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2017

Per il 2017 la Regione Emilia-Romagna ha continuato a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema, non solo mettendo a disposizione lo stesso finanziamento del 2016, ma anche offrendo ai territori una prospettiva di sviluppo con l'incremento rispetto al 2016 di 4 milioni delle risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale anche al fine di dare attuazione alle novità introdotte dal DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) nell'area socio-sanitaria di pertinenza del FRNA.

Quindi garanzia di sostenibilità al sistema dei servizi socio-sanitari accreditati, ma anche sostegno ad azioni per lo sviluppo di maggiori capacità di risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti finalizzate all'aumento del numero dei cittadini inseriti nella rete dei servizi, prioritariamente attraverso l'ampliamento delle opportunità e delle modalità di erogazione di interventi a bassa soglia e di presa in carico di anziani, disabili, dei loro familiari e *caregiver*.

Le azioni da finanziare a livello distrettuale articolate in base agli specifici bisogni e priorità definite nell'ambito della programmazione possono riguardare per esempio:

- l'estensione dell'offerta dei servizi a bassa soglia per le persone con demenze (maggiore diffusione caffè alzheimer, sostegno alla diffusione di meeting center);
- l'aumento della disponibilità di ricoveri di sollievo, assicurando in ogni ambito distrettuale un numero di giornate di sollievo pari ad almeno il 2% del totale del numero di giornate nelle strutture residenziali accreditate;
- il consolidamento e lo sviluppo dei programmi di dimissioni protette;
- lo sviluppo di iniziative a sostegno del familiare caregiver in attuazione della L.r. 2/2014 e della D.G.R.858/2017;
- l'ampliamento dell'offerta dei servizi diurni (CSR D) e residenziali (CSRR) per disabili nelle aree che presentano forti necessità;
- l'incremento dell'offerta residenziale di lungo assistenza per anziani non autosufficienti. condizionato alla ottimizzazione delle gestioni delle strutture non completamente accreditate;
- sostegno ad azioni promozionali in materia di amministrazione di sostegno, da realizzarsi in ambito almeno distrettuale possibilmente in forma coordinata sovradistrettuale e comunque in accordo con gli Uffici del Giudice Tutelare, come previsto dalle linee guida regionali approvate con DGR 962/2014.

Il Fondo nazionale aggiunge alle risorse regionali dedicate alla non autosufficienza 39,189 milioni, quota in aumento rispetto al 2016 di 8,3 milioni di euro, ma finanziate in quota parte per 4,550 milioni con risorse proprie da parte della Regione in conseguenza dell'impegno preso dalle regioni a statuto ordinario nei confronti del Governo ad intervenire a sostegno del Fondo nazionale per le non autosufficienze.

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, che per il 2017 comprendono anche risorse per interventi e servizi provenienti dalla Legge 112/2016 ("Dopo di noi") per un totale di 6.569.999, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (26,700 milioni dal FRNA e 4,500 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano quindi a 506.489 milioni.

Tab.15 Assegnazione risorse per la non autosufficienza - anno 2017

CTSS	Assegnazioni e FRNA 2017	Risorse FRNA da trascinato 2016	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2017	Risorse Fondo naz. assegnate nel 2017	Risorse Fondi nazionali da trascinato 2016	Risorse Fondo nazionale "Dopo di noi"	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2017
PIACENZA	29.496.679	713.983	30.210.662	2.642.382	0	420.720	33.273.764
PARMA	43.085.291	689.169	43.774.460	3.904.061	1.386.258	665.144	49.729.923
REGGIO E.	47.142.277	3.559.400	50.701.677	4.268.330	260.596	796.990	56.027.593
MODENA	64.752.865	3.382.081	68.134.946	5.860.323	213.257	1.041.848	75.250.374
BOLOGNA	89.851.856	3.734.420	93.586.276	7.959.429	1.349.852	1.282.750	104.178.307
IMOLA	12.732.566	913.834	13.646.400	1.184.015	26.523	194.516	15.051.454
FERRARA	37.303.651	2.748.950	40.052.601	3.436.812	617.189	510.154	44.616.756
Ravenna	39.808.070	2.508.914	42.316.984	3.670.604	322.479	571.766	46.881.833
Forlì	19.755.224	793.120	20.548.344	1.723.937	57.382	270.149	22.599.812
Cesena	19.180.314	201.258	19.381.572	1.752.041	52.003	311.090	21.496.706
Rimini	32.341.207	1.514.868	33.856.075	2.788.026	233.648	504.872	37.382.621
ROMAGNA	111.084.815	5.018.160	116.102.975	9.934.608	665.512	1.657.877	128.360.972
REGIONE	435.450.000	20.759.997	456.209.997	39.189.960	4.519.187	6.569.999	506.489.143

8.1 PROGRAMMA REGIONALE PER IL DOPO DI NOI

Nel 2017 sono state programmate le risorse nazionali per il Dopo di Noi. La Giunta regionale con DGR 733/2017 ha approvato il primo programma regionale di attuazione della Legge 112/2016, che ha istituito un fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, il cosiddetto "dopo di noi - durante noi".

L'attuazione della legge 112/16 e relativi atti regionali è richiamata anche quale obiettivo fondamentale della programmazione regionale nel nuovo "Piano sociale e sanitario 2017-2019" approvato con DAL 120/2017.

Per la Regione Emilia-Romagna il Fondo nazionale Dopo di Noi prevede i seguenti stanziamenti: 6,57 MLN riferiti all'esercizio 2016, 2,8 MLN riferiti all'esercizio 2017 e 4,0 MLN dal 2018.

Come indicato nel Decreto attuativo 23.11.16, gli interventi finanziabili con il fondo sono:

- percorsi di accompagnamento per l'uscita programmata dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione (quando la persona con disabilità è in una struttura non adeguata);
- interventi di supporto alla domiciliarità in alloggi con le caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto 23.11.16, vale a dire in abitazioni (inclusa l'abitazione di origine messa a disposizione dalla famiglia) gruppi appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- programmi educativi per insegnare alle persone con disabilità a vivere da sole e sensibilizzare le famiglie che questo obiettivo spesso è possibile. Si tratta di programmi educativi realizzati nel week end o per periodi brevi in "appartamenti palestra" dedicati allo sviluppo delle competenze necessarie per la vita autonoma, la vita quotidiana, la gestione della casa;
- interventi di realizzazione di soluzioni abitative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto 23.11.16 (vedi precedente punto 2), mediante il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;

e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare (ricoveri temporanei di emergenza e sollievo per la famiglia).

Ogni distretto in autunno 2017 ha definito ed inviato in Regione il proprio programma distrettuale di utilizzo dei fondi ed avviato le attività con una previsione di spesa complessiva pari a 6,57 MLN di euro, il cui utilizzo è stato programmato per il 2017 e primo semestre 2018.

Con Deliberazione di giunta regionale n.1559/2017 e successive modifiche (DGR 1901/2017) sono stati inoltre già programmati i 2,8 MLN dell'esercizio 2017, che sono stati destinati al finanziamento di uno specifico bando regionale per l'avvio di nuove forme di coabitazione con scadenza 30 marzo 2018.

Rientrano in questa categoria appartamenti per piccoli gruppi (massimo 5 persone) o soluzioni di co-housing (un modo di abitare in comunità, che coniuga gli spazi privati con aree e servizi a uso comune).

L'obiettivo fondamentale della legge e del programma regionale è, come prevede la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dare la possibilità alle persone disabili di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. La Legge prevede infatti progetti di assistenza in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

L'obiettivo principale del programma regionale è quello di avviare nuove forme di "domiciliarità protetta", vale a dire progetti di autonomia abitativa, alternativi alle strutture residenziali tradizionali (CSRR e Gruppi Appartamento), nei quali piccoli gruppi convivono in case di civile abitazione. Questi progetti sono sostenuti da Comuni e Aziende USL con gli interventi tipici della domiciliarità (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare e supporto educativo, altri contributi), in stretta collaborazione con le famiglie ed i soggetti del terzo settore, con particolare riferimento alle Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Ulteriore obiettivo innovativo è la diffusione su tutto il territorio regionale dei percorsi educativi rivolti alle persone con disabilità e loro famiglie attraverso gli appartamenti palestra e week end e soggiorni brevi per l'autonomia e la vita indipendente, anch'essi da realizzare in stretta collaborazione con le Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Tutte le informazioni sul programma e bando regionale sono disponibili sul sito www.emiliaromagnasociale.it:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/fondo-per-il-dopo-di-noi>

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/assistenza/durante-dopo-di-noi>